

## TRIBUNALE DI TREVISO

# Prima condanna con magistrati collegati via Skype

### LA GIUSTIZIA AI TEMPI DEI VIRUS.

Processo e condanna con magistrati collegati via Skype. È successo a Treviso. In un Paese dove ormai ci si laurea discutendo la tesi dal salotto di casa con il vestito buono e le ciabatte fuori dal raggio della webcam, alla fine è toccato anche ai tribunali: un 24enne di Zero Branco (Comune del Trevigiano) è stato condannato con rito abbreviato per maltratta-

menti ed estorsione ai danni dei genitori. Una storia, raccontata dal sito *TrevisoToday*, purtroppo cometante: la droga, il denaro per la dose che non basta mai. Poi le minacce e le botte ai carabinieri intervenuti. Diverso l'epilogo o, almeno, il modo in cui è arrivato: il pm invece di sedere al primo banco dell'aula è comparso sullo schermo del computer. Primo piano perché era indispensabile che fosse visibile e ir-



conoscibile. Tre anni la condanna e chissà come sia il lavoro del magistrato senza guardare in faccia l'imputato, senza cercare di leggergli negli occhi. Magistrato 'virtuale', ma pena reale. Almeno per tre mesi il giovane resterà in carcere, un altro luogo della giustizia che deve fare i conti con il virus che minaccia i detenuti. A maggio dovrebbe essere trasferito in una comunità di recupero.

